

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Publicazione Nr: **6447/2022**

In Pubblicazione: dal **16/11/2022** al **1/12/2022**

Repertorio Generale: **8161/2022** del **16/11/2022**

Protocollo: **176079/2022**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.6/2022/24**

Struttura Organizzativa: SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Dirigente: FELISA MARCO

OGGETTO: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA, DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DENOMINATA "TANGENZIALE NORD DI VAPRIO D'ADDA" - VER0485-MI.**



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 8161 del 16/11/2022

Fasc. n 10.6/2022/24

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA, di competenza della Città Metropolitana di Milano, del progetto di realizzazione dell'infrastruttura denominata "Tangenziale Nord di Vaprio d'Adda" - VER0485-MI.

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA RUMORE ED ENERGIA

PREMESSO che in data 05/07/2022 con comunicazione prot. 107293 ha avuto avvio il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA, di competenza della Città Metropolitana di Milano, del progetto di realizzazione dell'infrastruttura denominata "Tangenziale Nord di Vaprio d'Adda" VER0485-MI, avviato a seguito dell'istanza presentata in data 04/07/2022 e acquisita con prot. n. 106305;

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto riportati nelle risultanze dell'istruttoria, allegate quale parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- nel complesso, le informazioni prodotte e integrate dal Proponente consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera può comportare sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui al D.lgs 152/06;
- a seguito di valutazione comparativa tra diverse soluzioni progettuali effettuata in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, convocata dal comune di Vaprio d'Adda ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90 con modalità sincrona in data 19/05/2021 e 23/07/2021, considerando il minore effetto in termini di consumo di suolo e impatto paesaggistico, veniva individuata l'attuale soluzione progettuale che, affiancandosi a raso al viale alberato e rispettandone l'integrità lungo tutto lo sviluppo, mitiga l'impatto derivante dalla realizzazione dell'opera in termini visivi e funzionali, tenuto conto che Villa Castelbarco, è utilizzata anche come sede di manifestazioni, esposizioni ed eventi;
- non si ravvisano fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi del D.lgs 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti e l'esercizio dell'attività avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore, previa acquisizione dei titoli autorizzativi necessari e adottando le misure ed accorgimenti individuati e proposti nello studio preliminare ambientale, nonché in ottemperanza alle condizioni indicate nella relazione allegata al presente atto;
- lo spostamento dei mezzi in transito dal centro abitato alla periferia e la maggiore fluidità del traffico ridurranno nel complesso l'esposizione della popolazione alle emissioni in atmosfera e al rumore rispetto alla situazione attuale;
- La documentazione è stata integrata per la procedura di screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi della dgr n.4488/2021 e s.m.i., il cui esito è integralmente riportato all'Allegato "Parere motivato della procedura di screening", prot. n. 163735 del 26/10/2022. La valutazione, compiuta rispetto al Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda", conclude la procedura di V.Inc.A. con esito positivo per lo screening di Incidenza del progetto subordinato al rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo (allegato D della DGR n.XI-4488) proposte nell'Allegato F: n.3, 4 e 5;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

DECRETA

1) di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione dell'infrastruttura denominata "Tangenziale Nord di Vaprio d'Adda" - Rif. Silvia: VER0485-MI, riferito all'istanza n. prot. 106305 del 04/07/2022, per i motivi sopra richiamati ed esposti nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento considerate le seguenti sospensioni: dal 02/08/2022 prot. 121849 al 03/10/2022 prot. n.149394 per integrazioni della documentazione;
- è privo di riflessi finanziari e che la Società proponente ha provveduto a versare alla Tesoreria della Città metropolitana di Milano i previsti oneri istruttori come da ricevuta allegata all'istanza; inoltre si dà atto che il proponente è esente da imposta di bollo ai sensi del dpr 642/72;

3) il presente provvedimento è pubblicato all'Albo pretorio della Città Metropolitana e nel sistema informativo "S.I.L.V.I.A." (Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione d'Impatto Ambientale), codice pratica: VER0485-MI; è notificato via pec al richiedente, Comune di Vaprio d'Adda - comune.vapriodadda@legalmail.it e trasmesso in copia per quanto di competenza agli Enti e uffici coinvolti nel procedimento:

Regione Lombardia D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile -
infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Soprintendenza Archeologia per la Lombardia - sabap-mi@pec.cultura.gov.it

ATS Città metropolitana di Milano - protocollo generale@pec.ats-milano.it

Parco Adda Nord - protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it

Città metropolitana di Milano: Settore pianificazione territoriale generale - ST080, Area infrastrutture - AA006, Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale - ST105;

4) Come previsto dall'art. 3 c. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i. si informa che contro il presente atto ai sensi del D.Lgs. n.104/2010 del 2/7/2010 è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ai sensi del DPR 1199/1971 ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Direttore del Settore
Qualità dell'aria, rumore ed energia
Arch. Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale

Responsabile del procedimento: Susanna Colombo

Referente dell'Istruttoria: Alessandra Seregni



Fascicolo 10.6\2022\24

Pagina 1

16/11/2022

Procedimento: Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/2006 e dell'art.6 della l.r. 5/2010, di competenza della Città Metropolitana di Milano, del progetto di realizzazione dell'infrastruttura denominata "Tangenziale Nord di Vaprio d'Adda", da realizzarsi in comune di Vaprio d'Adda.

Proponente: Comune di Vaprio D'Adda

Rif. SILVIA: ver0485-MI

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA
P. IVA	03614850158
SEDE LEGALE	Piazza Cavour, 26 - 20069 Vaprio D'Adda

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via/Piazza/Località	Via Concesa
Comune	Vaprio d'Adda
Provincia	Milano

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

3.1. INQUADRAMENTO PROGETTUALE E PROCEDURALE

L'area interessata dal progetto relativo alla costruzione della Tangenziale oggetto del procedimento è ubicata a Nord rispetto all'urbanizzato principale di Vaprio d'Adda, in un contesto prevalentemente agricolo.

Il nuovo tracciato può essere suddiviso in due rami: il primo ramo interessa un percorso attualmente asfaltato o sterrato lungo via Concesa, oggi a servizio dei residenti o delle attività situate nei dintorni, mentre il secondo ramo, previsto ex novo, ricade in zona allo stato agricolo; pertanto, il tratto oggetto di intervento presenta caratteristiche differenti a seconda della sezione analizzata.

Nell'istanza è indicato che il progetto rientra nella categoria dell'Allegato B lettera h) del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. denominato "strade urbane con lunghezza superiore a 1500 metri".

3.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Tangenziale Nord di Vaprio d'Adda nasce per costituire un collegamento diretto tra la S.P.104 in corrispondenza di Via Grezzago e la S.S. 525 in direzione Bergamo, al fine di sgravare il centro abitato dal traffico, anche pesante, grazie al già previsto collegamento tra Via Concesa e la S.S. 525 in prossimità del Ponte sull'Adda.

L'intervento è stato individuato a seguito di confronto di possibili soluzioni alternative, vagliate in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90 con svolgimento in modalità sincrona, convocata dal comune di Vaprio d'Adda in data 19.05.2021 e 23.07.2021. La soluzione adottata nel presente progetto deriva quindi dalle osservazioni riscontrate in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, ad esito della quale il progetto prescelto veniva approvato con le seguenti prescrizioni:

- che in relazione alle opere di mascheramento paesaggistico in corrispondenza della rotatoria venissero utilizzati siepi ed arbusti in luogo di piante d'alto fusto, per non impattare la consistenza visiva del viale alberato;
- che si provvedesse al mantenimento della siepe e del filare di alberi esistenti lungo il parcheggio;
- che le corsie di marcia rispettino la dimensioni di mt 3,50, recependo così anche le indicazioni della Regione Lombardia. In merito alle categorie stradali di progetto viene chiesta per tutto il tracciato una "categoria E", in quanto siamo all'interno del perimetro del centro abitato e la velocità di progetto deve essere di 50-60 km/h, ma con corsie maggiorate a 3,50 in relazione al tipo di veicoli che vi transiteranno.

L'intervento prevede la realizzazione di circa 1,5 km di strada con interposta una rotatoria a circa metà tracciato. La rotatoria in esame è caratterizzata da un raggio esterno pari a m 15,00 e da una piattaforma composta dei seguenti elementi:

- una corsia di larghezza pari a m 6,00;
- corona sormontabile di larghezza pari a 2,00 m;
- una banchina laterale interna di larghezza m 1,00;
- una banchina laterale esterna di larghezza m 1,50 per una larghezza complessiva (esclusa la corona sormontabile) di m 8,50. I bracci di ingresso e uscita dalla rotatoria sono costituiti rispettivamente da una corsia di m 3,50 e m 4,00.

Si è assunta una pendenza trasversale della piattaforma pari al 2,5%, costante lungo tutto lo sviluppo della rotatoria allo scopo di migliorare la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche.

Inoltre sono previsti l'adeguamento del sistema di illuminazione pubblica e la realizzazione del percorso ciclopedonale.

4. CRONOLOGIA DEL PROCEDIMENTO

- prot. n.106305 del 4/07/22, deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, da parte del Proponente, Comune di Vaprio D'Adda;
- prot. n.107293 del 5/07/22, trasmissione agli Enti territoriali e ai gestori dei servizi dell'avviso di ricevimento dell'istanza e di richiesta contributi o pareri istruttori;
- prot. n.117320 del 25/07/2022, richiesta integrazioni da parte di ATS Città Metropolitana;
- prot. n.117988 del 26/07/2022, richiesta integrazioni da parte di Regione Lombardia - Giunta - Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile - Infrastrutture viarie e opere pubbliche - interventi stradali e opere pubbliche;
- prot. n.121849 del 2/08/2022, richiesta di integrazioni documentali al proponente a seguito deposito contributi/pareri da parte degli Enti coinvolti nella procedura;

- prot. n.126680 del 11/08/2022, richiesta, da parte del Proponente di proroga per il deposito delle integrazioni;
- prot. n.121849 del 12/08/2022, concessione proroga per il deposito integrazioni;
- prot. n.127530 del 16/08/2022, presentazione istanza di VincA;
- prot. n.131573 del 30/08/2022 richiesta ulteriori integrazioni come da comunicazione prot. n.131447 del 30/08/2022 del settore Pianificazione territoriale;
- prot. n.149394 del 3/10/2022, deposito integrazioni da parte del Proponente;
- prot. n.151474 del 5/10/2022 e 152140 del 06/10/2022, trasmissione agli Enti territoriali e ai gestori dei servizi dell'avviso del deposito integrazioni;
- prot. n.156192 del 13/10/2022 "Sentito" del Parco Adda Nord ai sensi della D.G.R. 16 novembre 2021 - N. XI / 5523;
- prot. n.163735 del 26/10/2022 Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza;
- prot. n.164860 del 27/10/2022 parere ATS Città Metropolitana di Milano;
- prot. n.165213 del 28/10/2022 parere Parco Adda Nord.

5. RELAZIONE ISTRUTTORIA

5.1. ANALISI DEL QUADRO PROGRAMMATICO E VINCOLI

Nello Studio Preliminare Ambientale e nelle integrazioni depositate il 3/10/2022 prot. 149394 sono stati esaminati il quadro vincolistico e il quadro programmatico di riferimento.

Sono stati esaminati il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), Piano Territoriale di Coordinamento Adda Nord, Tutela Paesaggistica del Naviglio Martesana e il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano, il Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vaprio d'Adda.

Lo SPA evidenzia che l'area di progetto:

- Nel PTR l'area di intervento è individuata nel "Sistema metropolitano lombardo - fascia dell'alta pianura" e ambito geografico di "Brianza e Brianza Orientale";
- Nel PPR in relazione a quanto previsto nelle linee di indirizzo del sistema "fascia dell'alta pianura" considerate la tipologia e la localizzazione dell'intervento in esame, sito in un'area pianeggiante, prevalentemente agricola, in considerazione del non eccessivo sviluppo delle opere e della rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche dedicata (per infiltrazione), è stato asserito che la realizzazione del progetto in esame non prevede compromissioni sulla tutela degli ambiti fluviali né di influenzare il rischio idraulico nell'area di studio. A livello infrastrutturale, il progetto si localizza entro un contesto in cui è emersa la vicinanza ad arterie stradali di rilievo, costituite principalmente dalla SP104 e dalla SP525. L'intervento stesso è in effetti costituito dalla messa a norma di una direttrice esistente, seppure secondaria (Via Concesa), in parte già asfaltata in parte in sterrato, di accesso al parcheggio a servizio di Villa Castelbarco, risultando di nuova realizzazione solo il tratto di collegamento tra la Villa e la rotonda esistente sulla SP 104. Tale nuovo tracciato si pone in affiancamento al viale alberato di accesso ciclo-pedonale alla Villa, comunque non interferendone mai con lo sviluppo. E' stato valutato che il nuovo tracciato non interferisce con visuali caratteristiche, non riscontrandosi punti di vista di valore paesaggistico a nord del filare alberato, ma in ogni caso non ne altera nemmeno l'integrità visiva, situandosi a raso sul piano campagna in area ora occupata da coltivazioni. Le opere di mitigazione ambientale, previste a corredo del progetto infrastrutturale, sono proprio finalizzate a garantire un migliore inserimento del

- tracciato stradale, e in particolare della rotonda situata nei pressi di villa Castelbarco, senza tuttavia alterare la visione prospettica del viale e pertanto rinaturalizzando l'area residuale mediante piantumazioni arbustive;
- Nel Piano territoriale di Coordinamento le opere di progetto ricadenti all'interno dei confini del Parco dell'Adda Nord sono posizionate in "zone agricole" per la parte di direttrice stradale di nuova realizzazione e solo marginalmente in "zona Villa e parchi privati di valore ambientale", costituendo essenzialmente l'intervento solo il potenziamento di una direttrice già ora esistente, anche se interessata solamente dal movimento locale di accesso al parcheggio a servizio della Villa. Nella generalità, dalla disamina delle prescrizioni imposte dai due vincoli, non sono stati rilevati contrasti con il nuovo tracciato stradale, anche considerato che questo non va a frammentare l'unitarietà funzionale e percettiva dei caratteri dell'area, svolgendo il nuovo tracciato parallelamente al viale alberato il quale esso stesso si caratterizza come un taglio, visivo ma ancor più organico, dell'unità paesaggistica.
 - Tutela paesaggistica
Il tratto peculiare dell'area di intervento è costituito dal filare alberato storico omogeneo del percorso ciclo-pedonale di accesso alla Villa, la cui integrità si è inteso salvaguardare sia dal punto di vista naturalistico e visivo, realizzando una nuova direttrice a raso sul piano campagna, il cui profilo altimetrico ricalca completamente quella del percorso pedonale alberato per non intaccarne l'aspetto percettivo. Anche dal punto di vista delle riambientalizzazioni, si è voluto salvaguardare l'unitarietà del filare adottando nelle aree residuali piante di carattere arbustivo, al fine di non interferire con il presente intervento sull'integrità del filare.
 - Rispetto al PTM nello SPA si evidenzia che:
Il tracciato di progetto si inserisce tra "Fasce di rilevanza paesistico fluviale (art. 49)", "Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica (art. 42)" e "Ambiti di rilevanza paesistica (art. 52)", interessando anche "Fasce e filari boscate (art. 67)". Tuttavia l'opera rispetta le relative prescrizioni, che prevedono di:
 - a. progettare gli interventi con attenzione all'inserimento storico, paesistico e ambientale e alla conservazione degli elementi di riconoscibilità e specificità storico-tipologica esistente;
 - b. completare e riqualificare il margine urbano dei nuclei esistenti in caso di eventuali nuove trasformazioni, salvaguardando le visuali prospettiche da cui è possibile godere degli elementi che compongono l'assetto paesistico;Come suggeriscono le linee di indirizzo è stato previsto nell'intervento di progetto di:
 - integrare nel paesaggio eventuali vasche di laminazione multifunzione, idraulica e fitodepurativa,
 - salvaguardare la leggibilità dell'orizzonte del paesaggio agrario e tutelare la percezione visiva degli elementi di connotazione storica e paesistica presenti a cui mirano gli interventi di riambientalizzazione previsti allo scopo di non alterare la percezione visiva del viale alberato.
 - Nel PGT la strada in progetto ricalcava l'impronta del primo Progetto di Fattibilità Tecnica, la cui realizzazione tuttavia non era pienamente conforme alla normativa di settore stradale. Se ne ricavava un notevole impatto sia dal punto di vista del consumo del suolo, sia di ordine paesaggistico, in quanto il tracciato interferiva in modo importante con il viale alberato, pregiudicandone l'integrità storica e paesaggistica. L'impatto di tale soluzione veniva valutato già in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90 con modalità sincrona,

convocata dal comune di Vaprio d'Adda in data 19/05/2021 e 23/07/2021, in cui si conveniva di valutare una proposta alternativa di minore effetto in termini di consumo del suolo e impatto paesaggistico, da cui scaturiva l'attuale progetto che, affiancandosi a raso al viale alberato e rispettandone l'integrità lungo tutto lo sviluppo, mitiga l'impatto derivante dalla realizzazione dell'opera in termini visivi e funzionali, tenuto conto che Villa Castelbarco, è utilizzata anche come sede di manifestazioni, esposizioni ed eventi

- Rete ecologica regionale
L'intervento in oggetto è previsto in un'area che non interferisce con gli elementi primari tutelati della rete ecologica: in effetti, la sede stradale esistente di Via Concesa si sviluppa lungo il muro di cinta del parco di Villa Castelbarco, mentre la parte di nuova realizzazione parallela al viale alberato di fatto costituisce il limite di un'area già antropizzata (i quartieri periferici di Vaprio d'Adda). A giudizio dei Progettisti, pertanto, considerando l'assenza di interferenze dirette rispetto agli elementi della rete, si ritiene che la realizzazione del progetto non preveda di creare interruzioni o frammentazioni della rete ecologica regionale. Si è comunque valutato che per la parte di nuova realizzazione l'arteria possa costituire ostacolo al movimento locale della fauna minore tra le due aree verdi a nord e sud della direttrice: a tal fine pertanto i Progettisti hanno previsto la realizzazione di attraversamenti essenzialmente con funzione idraulica di collegamento tra i fossi di invaso laterali alla sede stradale, ma che sono anche utilizzabili come ecodotti agli spostamenti della piccola fauna caratteristica della campagna e delle zone umide.

5.2. ANALISI DEGLI IMPATTI

Gli impatti ambientali diretti o indiretti, a breve o lungo termine, permanenti o temporanei, singoli o cumulativi sono stati valutati considerando le tematiche ambientali di seguito elencate in ordine di trattazione:

- Viabilità;
- Qualità dell'aria
- Acque superficiali e sotterranee;
- Suolo e sottosuolo;
- Rumore;
- Paesaggio e beni culturali
- Salute pubblica.

5.2.1 - VIABILITA'

L'opera in esame si inserisce nel quadro della riorganizzazione del sistema viabilistico dell'area dell'Adda, nel settore orientale della Provincia di Milano.

La S.P. (ex S.S.) 525 rappresenta (esclusa l'Autostrada A4) il più diretto collegamento tra Milano e Bergamo; transita a ridosso del centro storico di Vaprio, quindi scende nell'incisione dell'Adda con un percorso a sezione ridotta, regolato da sensi unici alternati e semafori e scavalca il fiume fra gli abitati di Vaprio d'Adda (MI) e Canonica d'Adda (BG).

Su Vaprio d'Adda converge inoltre la S.P. 104 che collega lo svincolo di Trezzo sulla A4 (a nord) con Cassano d'Adda (a sud), generando un rilevante flusso veicolare, anche di mezzi pesanti, spesso costretto a lunghe code.

Si è inteso pertanto dare soluzione a tale criticità mediante la realizzazione di un tracciato esterno al centro abitato, una breve variante definita "tangenziale nord", in prosecuzione del primo segmento funzionale - la c.d. "variantina" alla S.P. 525, compresa tra il ponte sull'Adda

e il ciglio della scarpata; in tal modo si vuole definire un assetto viabilistico in grado di deviare il traffico di attraversamento fuori dal centro storico e dalla parte più consistente dell'abitato, utilizzando un tratto della SP104 in comune con l'itinerario della S.P. 525.

Potenziali incidenze in fase di cantiere

Per quel che riguarda le tematiche viabilistiche e di traffico, le ricadute in fase di cantiere sono riconducibili quasi unicamente ai mezzi operativi. In tal senso, non si rileva la possibilità di creare situazioni di criticità per il comparto viabilistico esaminato, poiché i mezzi coinvolti saranno quelli strettamente legati alle singole lavorazioni man mano in esecuzione, e in considerazione del fatto che si tratterà di fasi temporalmente limitate.

Potenziali incidenze in fase di esercizio

Le opere di progetto comporteranno senz'altro un aumento del traffico nelle aree di intervento. Tale aspetto tuttavia, si traduce in un alleggerimento dei veicoli in transito per il centro abitato di Vaprio d'Adda, i quali si serviranno della nuova infrastruttura stradale per bypassare il centro stesso.

STUDIO DEL TRAFFICO

Lo studio del traffico ha perseguito la finalità di analizzare e verificare il funzionamento dello schema di viabilità attuale e futuro, mediante l'ausilio specifici modelli di calcolo, assumendo a base di valutazione i seguenti scenari temporali di analisi:

- scenario attuale, con l'obiettivo di fornire un'analisi dettagliata volta a caratterizzare l'attuale grado di accessibilità all'area di studio in riferimento all'assetto viario e al regime di circolazione nell'intorno del dell'ambito territoriale interessato dagli interventi previsti;
- scenario di intervento finalizzato invece all'analisi e verifica dell'assetto viabilistico futuro, in relazione alla realizzazione della nuova tangenziale nord di Vaprio D'Adda.

La domanda di mobilità, allo stato attuale, sulle principali intersezioni contermini l'area di intervento, è stata ricostruita, mediante un apposito rilievo di traffico effettuato nel mese di settembre 2022, con riferimento alla fascia bioraria compresa tra le 07:00 e le 09:00 del mattino, dove mediamente si rileva il picco degli spostamenti sistematici casa - lavoro.

Le analisi di traffico hanno riguardato i principali assi e nodi che saranno interessati dalla realizzazione dell'opera in previsione.

Le analisi modellistiche e il relativo confronto tra scenari infrastrutturali hanno permesso di rilevare come la realizzazione della nuova bretella consente di alleggerire Via Dante Alighieri - Via Concesa, direttrice prettamente residenziale, dal traffico lungo la SP 104 in provenienza / destinazione nord per Grezzago - Trezzo sull'Adda. Ne consegue un generale alleggerimento del traffico in transito attraverso il centro di Vaprio d'Adda, per la quota che dalla SP 104 nord era costretto ad impegnare Via Dante Alighieri - Via Concesa da e verso la direzione Bergamo.

5.2.2 - QUALITA' DELL'ARIA

Si è valutato che la nuova bretella non crea flussi di traffico aggiuntivi rispetto agli esistenti, ma drena parte del traffico esistente con O/D Trezzo sull'Adda - Grezzago / Canonica d'Adda - Bergamo da Via Dante Alighieri - Via per Grezzago, all'interno del centro urbano di Vaprio a una nuova direttrice esterna al centro.

Potenziali incidenze in fase di cantiere

Gli impatti sulla qualità dell'aria potenzialmente derivanti dalla fase di cantiere si possono ricondurre essenzialmente al sollevamento di polveri durante le lavorazioni nell'area e alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera coinvolti nella realizzazione degli interventi.

al fine di contenere i seppur limitati e transitori effetti legati alle emissioni dei mezzi d'opera e al sollevamento di polveri, si adotteranno idonee misure durante le attività di cantiere, sulla

base delle indicazioni e delle linee guida emanate da Regione Lombardia per l'approntamento, lo sviluppo e la gestione dei cantieri.

Per quanto riguarda le polveri, i seguenti accorgimenti permetteranno di contribuire al loro contenimento:

- l'eventuale accatastamento temporaneo di materiale utile alle lavorazioni sarà trattato in modo da ridurre al minimo la dispersione di polveri, tramite la copertura dello stesso e l'utilizzo in breve tempo;
- i mezzi d'opera saranno puliti prima di reimmettersi nella viabilità ordinaria;
- i veicoli di trasporto di materiali saranno coperti con idonei teli;
- in fase di transito sulla viabilità ordinaria, le velocità saranno ridotte.

Inoltre, i mezzi d'opera utilizzati risultano coerenti con le normative sulle emissioni vigenti a livello nazionale e regionale.

Potenziali incidenze in fase di esercizio

A seguito della messa in esercizio della nuova viabilità in progetto, l'unica fonte possibile di aumento delle emissioni in atmosfera è riconducibile al transito dei mezzi in un'area che, allo stato attuale, si configura come strada secondaria o ambito agricolo.

Tuttavia, il numero di mezzi previsti in transito sulla nuova bretella sono i medesimi che attualmente transitano lungo la SP 104.

5.2.3 - ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Potenziali incidenze in fase di cantiere

Per quanto concerne la fase di cantiere, non si riscontrano incidenze sulle acque superficiali in quanto le opere di progetto non intersecano alcuna asta idrica.

In merito alle acque sotterranee, saranno predisposte tutte le modalità operative atte a minimizzare il rischio di eventuali incidenti (sversamenti accidentali) e che tutte le aree di deposito e lavorazione saranno impermeabilizzate e i reflui saranno gestiti in modo da non interferire con le acque sotterranee; pertanto, detto impatto potenziale risulta essere basso e comunque a carattere strettamente locale e temporaneo.

Potenziali incidenze in fase di esercizio

L'impatto delle opere in progetto sull'idrografia superficiale è principalmente riconducibile alla trasformazione d'uso del suolo che passa da una destinazione agricola ad una legata al settore dei trasporti, con conseguente impermeabilizzazione delle superfici interessate.

La gestione delle acque meteoriche sarà affidata a fossi di guardia a lato della carreggiata nel tratto di nuova realizzazione e alla posa di condotte e caditoie nel tratto di viabilità esistente lungo via Concesa. In entrambi i casi lo scarico finale avverrà in pozzi disperdenti distribuiti lungo il tracciato.

In rapporto alle caratteristiche di progetto, è possibile rilevare come non sussistano condizioni e/o elementi di incompatibilità ambientale sotto il profilo idrogeologico tali da fare esprimere a priori un giudizio negativo di preclusione della fattibilità dell'intervento. Inoltre, come emerso dallo studio per la verifica del rispetto dell'invarianza idraulica-idrologica, la progettazione del sistema di gestione delle acque meteoriche risulta adeguata alle esigenze specifiche e conforme alle normative vigenti.

Considerato che l'opera non produrrà variazioni sostanziali sulla componente acque sotterranee rispetto alla situazione attuale, è possibile ipotizzare una sostanziale stabilità generale nell'evoluzione del sistema, per l'assenza di situazioni endogene o naturali tali da fare prevedere effettive modifiche rispetto all'attuale situazione, fatte salve quelle attualmente riscontrabili relative ai cambiamenti climatici in atto (in particolare la maggior frequenza di piogge intense a parità di piovosità media annua) o alla riduzione dei prelievi idrici.

5.2.4 - SUOLO E SOTTOSUOLO

ASPETTI GEOLOGICI

Per quanto riguarda la matrice suolo e sottosuolo, sulla scorta delle informazioni acquisite sullo stato dei luoghi e dall'analisi delle documentazioni progettuali, non sussistono né condizioni geologiche né elementi di incompatibilità ambientale sotto il profilo geologico tali da fare esprimere un giudizio negativo di preclusione della fattibilità dell'intervento.

L'acquifero può essere considerato come un sistema multifalda, in cui cioè la presenza di livelletti argillosi e quindi impermeabili, isolano (spesso solo parzialmente) livelli permeabili possibili sedi di acquiferi. Dall'estratto della carta idrogeologica del PGT comunale, il sito presenta vulnerabilità moderata e una soggiacenza della falda compresa tra 20 e 30 m da p.c.

I risultati delle analisi chimiche, eseguite sui campioni rappresentativi del terreno oggetto di scavo sono al di sotto dei limiti delle concentrazione di soglia di contaminazione (colonna A).

Potenziali incidenze in fase di cantiere

Durante le attività di cantiere, gli unici impatti possibili su suolo e sottosuolo sono riconducibili al potenziale rischio di inquinamento della matrice suolo e all'occupazione di quest'ultimo.

Per quanto riguarda il rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo, si specifica che saranno predisposte tutte le modalità operative previste atte a minimizzare il rischio di eventuali incidenti (intesi come sversamenti accidentali) e che tutte le aree di deposito e lavorazione saranno impermeabilizzate e i reflui saranno gestiti in modo da non interferire con il suolo/sottosuolo; le attività di cantiere avranno altresì carattere temporaneo: concluso il cantiere, saranno smantellate tutte le opere provvisorie e le aree utilizzate saranno ripristinate nella situazione ante-operam.

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, è previsto il parziale riutilizzo del materiale scavato all'interno della stessa opera, con lo scopo di favorirne il reimpiego e limitare il più possibile il ricorso a materie prime di nuova estrazione.

Alla luce del carattere temporaneo delle attività di cantiere e di tutti gli accorgimenti attuati durante le lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere, si può ragionevolmente dedurre che, con riferimento al suolo e al sottosuolo, gli impatti derivanti dall'attività cantieristica rispetto all'area d'intervento siano trascurabili.

Potenziali incidenze in fase di esercizio

Le azioni conseguenti alla realizzazione degli interventi di progetto che possono interessare il suolo/sottosuolo dell'area durante la fase di esercizio dell'infrastruttura sono riconducibili a:

- redistribuzione dei carichi applicati in superficie;
- interazioni terreno - strutture nella situazione di carichi permanenti più sovraccarichi normali e accidentali.

Ne conseguono fattori d'interferenza sulla componente suolo/sottosuolo con i seguenti possibili impatti:

- modifica dello stato tensionale del sottosuolo;
- potenziali locali scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni.

La categoria di pressione "Modifica dello stato tensionale del sottosuolo" riguarda lo stato tensionale del terreno inteso a lungo termine per la fase di esercizio, a seguito della realizzazione della strada e quindi della redistribuzione dei carichi applicati in superficie e come essi verranno diffusi in profondità. Gli impatti che ne derivano possono modificare le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione con potenziali conseguenze indesiderate sui terreni e/o sulle strutture adiacenti preesistenti (cedimenti, fessurazioni, ecc.). Tuttavia, in base alle analisi effettuate, non sussistono significative preoccupazioni in merito a tale problematica.

Infine, la categoria di impatto “comportamento scadente dei terreni” riguarda nel caso specifico il comportamento del terreno inteso, anche in questo caso, a lungo termine per la fase di esercizio.

L'interazione terreno-strutture nella situazione di carichi permanenti più sovraccarichi normali e accidentali può essere influenzato dall'eventuale presenza di orizzonti a caratteristiche geotecniche diverse o addirittura scadenti. Gli impatti di tipo geotecnico possono essere limitati a priori attraverso un'adeguata caratterizzazione preliminare dei siti mediante campagne di indagini geognostiche e geotecniche. Nell'area d'intervento i dati geotecnici disponibili sono da considerare in qualità e quantità sufficiente per consentire ai progettisti il corretto dimensionamento dell'infrastruttura.

5.2.5 - RUMORE

Potenziali incidenze in fase di cantiere

Le attività di cantiere comporteranno un aumento dei rumori e delle vibrazioni nell'intorno dell'area di intervento. Occorre tuttavia specificare che per tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati (il cui numero previsto, si ricorda, è limitato) sono garantite buone condizioni meccaniche e di manutenzione nonché il possesso di caratteristiche conformi alla Direttiva CEE 95/27 “Limitazione del rumore, prova dinamica” e al D.Lgs 4 settembre 2002, 262 “Attuazione della direttiva 2000/14/CE” concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, con l'obiettivo di ridurre alla fonte i rischi derivanti dall'esposizione al rumore e le emissioni rumorose nell'ambiente esterno.

Le attività di cantiere in previsione avranno un carattere temporaneo; a scopo cautelativo, si prevede di non iniziare le attività di cantiere prima delle 08:30 con il fine di non interferire negativamente nei confronti del “dawn chorus”.

Potenziali incidenze in fase di esercizio

In riferimento alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, allegata alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA per il progetto in esame, si è potuto riscontrare che, a seguito della messa in esercizio dell'infrastruttura si determinerà un sensibile incremento dei livelli di pressione sonora in facciata ai ricettori sensibili ubicati nelle vicinanze della nuova infrastruttura (nel tratto terminale all'intersezione tra la nuova direttrice e via per Grezzago/Variantina), per i quali sarà necessario intervenire predisponendo appositi presidi con funzione di barriera alla propagazione del rumore.

5.2.6 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI

I beni di interesse storico architettonico con cui il progetto interferisce sono *Villa Castelbarco Albani* e *l'Oratorio dei SS. Donato e Carpofo* annesso alla *Villa Castelbarco Albani*, il cui ingresso si trova nei pressi della nuova rotatoria.

Tale ingresso è attualmente servito da una sede stradale esistente da via Concesa, in parte già asfaltata, in parte ancora rifinita in sterrato, a servizio del parcheggio antistante il bene, direttrice di cui il presente intervento costituisce adeguamento e messa in sicurezza.

Altri elementi catalogati dal SIRBeC, sono posti ad una distanza dalle aree in cui è prevista la nuova viabilità, tale da non ritenersi in alcun modo interferiti dalla sua realizzazione.

Analisi archeologica

In relazione all'area di intervento e al suo immediato intorno, non sono stati riscontrati areali di ritrovamento o potenziali vincoli di tipo archeologico.

Qualora durante gli scavi dovessero essere rinvenuti elementi testimoniali di interesse locale (ritrovamenti), oltre ad avere l'obbligo di avvertire le autorità competenti, si dovrà predisporre

una specifica relazione inerente al “rischio archeologico” così da poter, fin da subito, attivare un eventuale confronto con la soprintendenza.

Potenziali incidenze in fase di cantiere

Il cantiere per la realizzazione dell’infrastruttura sarà direttamente percepibile solamente dall’immediato intorno dell’area. Ad ogni modo, data la temporaneità della fase di cantiere, nonché la progressione graduale delle lavorazioni, non si considera significativa la pressione generabile per la componente paesaggistica.

Si prevede, in ogni caso, di adottare ogni specifica misura atta a mitigare eventuali effetti negativi sul paesaggio durante l’esecuzione delle lavorazioni.

Potenziali incidenze in fase di esercizio

La D.g.r. n. 7/11045 dell’8 novembre 2002 - Approvazione “Linee Guida per l’esame paesistico dei progetti” ha stabilito che la determinazione dell’impatto paesistico del progetto discende dal prodotto tra i valori numerici attribuiti alla sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto. È stato calcolato, dunque, un impatto paesistico dell’intervento in esame pari a 12. Tale valore risulta superiore alla soglia di rilevanza, ma comunque inferiore rispetto alla soglia di tolleranza. La normativa di riferimento, nel caso in cui il risultato sia compreso tra 5 e 15, afferma che il progetto è considerato a impatto rilevante ma tollerabile.

Per contenere gli effetti dell’incidenza paesistica del progetto sono state previste opere di sistemazione a verde volte ad ottimizzare l’integrazione del nuovo intervento rispetto al contesto di inserimento. Le opere a verde previste renderanno nel loro insieme più sostenibile la realizzazione della nuova strada rispetto al paesaggio circostante, e contribuiranno alla complessiva riqualificazione e valorizzazione dell’assetto urbanistico e ambientale del contesto di riferimento.

5.2.7 - SALUTE PUBBLICA

Effetti specifici attesi in fase di cantiere

Durante la fase di realizzazione dell’opera i principali impatti ipotizzabili sulla componente salute pubblica sono legati alla diretta esecuzione dei lavori (polveri, rumore, vibrazioni, emissioni dei mezzi d’opera).

L’area interessata dalle opere risulta essere scarsamente abitata, escludendo Villa Castelbarco (Fase 1) e i primi fabbricati lungo Via Concesa (Fase 2), comunque l’apporto di nuovi materiali avviene direttamente dalla SP104 senza interessare il centro urbano di Vaprio d’Adda.

Per quanto riguarda le polveri saranno messe in atto tutte le operazioni necessarie al contenimento, a partire dalla riduzione temporale delle fasi in cui la viabilità non sarà ancora asfaltata. Inoltre, al fine di contenere i seppur limitati e transitori effetti legati alle emissioni dei mezzi d’opera, saranno adottate le misure delineate da Regione Lombardia in collaborazione con ARPA Lombardia nel documento “Indicazioni per l’applicazione di buone pratiche per il contenimento delle emissioni in atmosfera da attività di cantiere”.

Inoltre, considerando la prossimità dell’opera in progetto rispetto a infrastrutture di rilievo, come la SP 104 e la definizione delle direttrici interessate dall’apporto / allontanamento del materiale lo SPA ritiene che l’incidenza della fase di cantiere nelle aree indagate non si discosti significativamente rispetto a quanto già in essere.

In ogni caso, le lavorazioni previste per la realizzazione dell’opera, che non prevedono di causare impatti significativi per le componenti ambientali né per la salute della popolazione, avranno una durata limitata nel tempo.

In fase di cantiere saranno inoltre messe in atto tutte le strategie idonee a prevenire eventuali interferenze con gli abitanti dei nuclei residenziali, con particolare riferimento alle emissioni atmosferiche dei mezzi d’opera e al rumore.

Effetti specifici attesi in fase di esercizio

Per valutare gli effetti previsti a seguito della messa in funzione della nuova viabilità rispetto alla componente salute pubblica, si è seguito l'iter previsto dalle Linee guida di cui alla D.G.R. 8 febbraio 2016 n. X/4792 - BURL S.O. n. 7 del 19.02.2016.

Come per il paragrafo precedente, la disamina che segue consiste nella valutazione dei seguenti aspetti:

- descrizione sintetica quali-quantitativa di scarichi/emissioni di sostanze generate;
- quantificazione degli impatti generati dal progetto sulle diverse matrici ambientali;
- quantificazione e distribuzione della popolazione potenzialmente esposta agli effetti riconducibili al progetto, anche per effetti cumulativi.

La realizzazione di una nuova tratta viabilistica implica il transito di mezzi, che generano emissioni di sostanze inquinanti e emissioni sonore dove attualmente sono presenti aree agricole.

Dagli studi previsionali effettuati è emerso come i previsti incrementi delle emissioni acustiche e atmosferiche non saranno comunque tali da creare impatti significativi per la salute della popolazione.

Valutazioni conclusive dello SPA:

- La nuova viabilità permetterà di redistribuire in maniera più sostenibile il traffico veicolare sulla rete viabilistica, alleggerendo via Dante Alighieri e via per Grezzago maggiormente a contatto con i nuclei residenziali;
- A livello acustico, si determinerà un sensibile incremento dei livelli di pressione sonora in facciata ai ricettori sensibili ubicati nelle vicinanze della nuova infrastruttura (nel tratto terminale all'intersezione tra la nuova direttrice e via per Grezzago/Variantina), per i quali sarà necessario intervenire predisponendo appositi presidi con funzione di barriera alla propagazione del rumore.
- Le emissioni atmosferiche stimate per i ricettori sensibili limitrofi alla nuova viabilità hanno evidenziato incrementi non significativi delle concentrazioni di inquinanti.

Alla luce di quanto sopra esposto, date:

- le lavorazioni previste per la costruzione della direttrice;
 - le modalità realizzative dell'opera;
 - la definizione delle aree previste per lo stoccaggio dei materiali;
 - le viabilità interessate dalla movimentazione dei materiali;
 - la scarsa densità abitativa dell'area interessata dai lavori;
- non si ravvisano emissioni o scarichi potenzialmente significativi sulla salute pubblica legati alle fasi realizzative dell'opera.

5.3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI PER LA VALUTAZIONE

5.3.1. VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

A seguito del deposito della documentazione, durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni

5.3.2. CONTRIBUTI E PARERI ACQUISITI

A seguito del deposito degli elaborati, sono pervenuti i seguenti contributi, agli atti dell'istruttoria:

- ATS Città metropolitana, nota acquisita con prot. CMMi n.prot. n.117320 del 25/07/2022 con richiesta di integrazioni in merito alla componente salute pubblica;



- Regione Lombardia - Giunta - Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile - Infrastrutture viarie e opere pubbliche - interventi stradali e opere pubbliche, richiesta di integrazioni acquisita con prot. n.117988 del 26/07/2022, nella quale <<si richiama preliminarmente la precedente nota n. S1.2021.0020578 del 22.7.2021 emessa nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi preliminare ex art. 14 comma 3 L. 241/90, attivato nel 2021 dal Comune di Vaprio d'Adda per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con riferimento alle valutazioni espresse in tale sede, si dà atto che, in recepimento di specifica prescrizione riguardante la necessità di garantire l'omogeneità della sezione trasversale di progetto lungo tutto lo sviluppo dell'itinerario per una categoria 'C2' ex d.g.r. n. VIII/3219 del 27.9.2006, o comunque non inferiore alla 'F1', il dimensionamento della piattaforma stradale adottato dal proponente corrisponde - come da esiti della Conferenza di Servizi in premessa - alla categoria 'E' con corsie di marcia maggiorate a 3,50 m. Permane invece non esplicitato, come pure richiesto, di "(...) attestare l'idoneità della nuova tangenziale alla sua percorribilità da parte dei trasporti eccezionali almeno fino a 56 t (categoria 'C' ex d.g.r. XI/13414 del marzo 2019), verificando opportunamente anche in tal senso la correttezza del dimensionamento dei punti nodali del tracciato (...)". Considerato, inoltre, che l'opera si colloca in un contesto territoriale ed infrastrutturale di particolare delicatezza, in relazione al suo ruolo nel sistema degli attraversamenti viabilistici dell'Adda, si ritiene che i contenuti dello Studio di impatto del traffico relativi alla ricostruzione del modello di domanda e alle corrispondenti simulazioni modellistiche negli scenari di esercizio necessitano di opportuni approfondimenti volti a comprovare - con dati di input e ipotesi metodologiche maggiormente strutturati e consistenti, in coerenza con quanto disciplinato nelle norme tecniche stradali regionali di cui alla citata d.g.r. 3219/2016 - le valutazioni sviluppate nei capitoli 4 e 5 dello Studio medesimo. Tra i temi oggetto di questi approfondimenti dovrà essere compresa, nella fattispecie, anche la verifica del Livello di servizio delle tre rotatorie di progetto, appurando che la realizzazione delle stesse non determini nuove situazioni, locali od estese, di saturazione del traffico. Si rileva, infine, che nella Relazione generale non sono indicate le soluzioni progettuali o gli accorgimenti da adottare per assicurare continuità e sicurezza alla pista ciclopedonale lungo Via Concesa nel tratto interrotto dalla presenza della cabina SNAM. Per tutto quanto sopra, l'espressione delle valutazioni di competenza dell'Ufficio scrivente è da intendersi subordinata all'acquisizione di integrazioni documentali esplicative dei chiarimenti suddetti.>>;
- Settore Pianificazione territoriale CMMi, nota prot. n.131447 del 30/08/2022 nella quale, "considerato che l'intervento in questione necessiterà, nel prosieguo del suo iter autorizzativo, anche dell'autorizzazione paesaggistica, si ritiene opportuno segnalare fin da ora, facendo salve le specifiche integrazioni pertinenti alla scala di dettaglio del procedimento paesaggistico, le seguenti integrazioni documentali:
 - rappresentazione dello stato di fatto ad adeguata scala di dettaglio, con particolare riferimento all'intersezione esistente con il viale alberato di accesso a Villa Castelbarco, e indicazione della vegetazione esistente da rimuovere e gli eventuali reimpianti, lungo i tratti interessati (compresa via Concesa);
 - descrizione delle fasi di cantiere e dei relativi impatti;
 - ai fini delle valutazioni riferite ai caratteri percettivo visuali, si ritiene opportuno effettuare analisi della percezione di tipo dinamico che si ha da/verso la nuova infrastruttura (soprattutto valutando l'ampiezza dei coni visuali e i capisaldi

paesaggistici con particolare riferimento all'ambito di Villa Castelbarco) mediante studi di intervisibilità, anche ai fini di verificare/ prevedere opportune opere mitigative dal punto di vista percettivo;

- report fotografico ante operam a cui accostare simulazioni fotografiche post operam, anche di tipo panoramico, riferite a tutti i tratti oggetto di valutazione;
- nel rammentare che la “valutazione paesistica del progetto”, a cui fa riferimento la documentazione depositata, si applica agli interventi non soggetti a rilascio di autorizzazione paesaggistica, è necessario effettuare la disamina puntuale delle tutele paesaggistiche presenti (es. verifica specifica di compatibilità con i criteri di gestione dell'ambito tutelato del Naviglio Martesana). A tale riguardo, in via generale, si specifica che le indicazioni e i livelli di tutela rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale, non devono essere semplicemente “elencati”, ma devono essere analizzati, tenendo conto delle motivazioni e delle finalità di qualità paesaggistica definite dagli stessi strumenti normativi e di piano, e posti in relazione all'intervento richiesto, al fine di valutarne la compatibilità e la coerenza.”

A seguito del deposito degli elaborati integrativi, sono pervenuti i seguenti contributi, agli atti dell'istruttoria:

- ATS Città metropolitana, nota acquisita con prot. CMMi n.164860 del 27/10/2022, nel quale si ritiene il progetto in esame non assoggettabile a VIA a condizione che in fase di cantiere e di esercizio vengano adottate tutte le misure di mitigazione più idonee a proteggere i recettori ubicati nelle vicinanze della nuova infrastruttura (barriere antipolvere, barriere fonoassorbenti, etc).
- Parco Adda Nord, parere acquisito con prot. CMMi n.154604 del 28/10/2022 nel quale si evidenzia quanto segue:
 1. *L'analisi di inquadramento ambientale (Allegato U), finalizzata, come esplicitato nella stessa premessa, alla preliminare analisi dello stato dell'ambiente per individuare eventuali criticità ambientali alla luce della progettualità stradale in previsione, nell'analisi dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, si ritiene debba considerare non solo gli articoli normativi relativi agli azzonamenti interessati dallo sviluppo dell'infrastruttura in esame (art. 22 Zona Agricola, art. 26 Ville e parchi privati di valore ambientale), ma anche gli articoli di riferimento per la tipologia d'opera prevista (art.43 Strade e grandi opere infrastrutturali, interventi statali e regionali) e delle conseguenti procedure autorizzative (Art. 14 Procedure di verifica e valutazione di impatto ambientale). In particolare si evidenzia l'indicazione fornita dall'art. 43 comma 3: “Le nuove infrastrutture (rete viaria, rete ferroviaria, impianti a rete, ecc.) compresi gli attraversamenti, possono esser localizzati all'interno del parco purché sia documentata l'improponibilità di tracciati alternativi esterni al Parco”.*
 2. *Si ritiene altresì meritevole di esplicitazione e approfondimento nell'inquadramento ambientale, in virtù anche delle giustificazioni da fornire al tracciato proposto, la parziale sovrapposizione dell'opera con elementi della rete ecologica, sia di livello regionale (Corridoi primari ad alta antropizzazione), che provinciale (Gangli primari) e sovralocale come individuata nella variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco adottata con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 25/02/2022 e controdedotta con Deliberazione della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022, che, nel confermare gli elementi delle reti ecologiche sovraordinate, localizza anche, in adiacenza al tracciato stradale proposto, un varco*

da mantenere e deframmentare.

3. Con riferimento alla pianificazione del Parco Adda Nord, si richiama la già citata adozione con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 25/02/2022 della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, di cui è opportuna la considerazione nell'analisi degli strumenti di pianificazione vigenti sull'area in esame, sia per gli articoli dispositivi (art.12 valutazioni ambientali), di azzonamento (art.49 ville e parchi di valore paesistico-ambientale, art.53 zone agricole), di settore (art.94 infrastrutture per la mobilità di carattere sovralocale), sia per gli specifici titoli 7 (Regole per la mitigazione, la compensazione e la contestualizzazione - artt. 32-35) e 11 (Rete Ecologica del Parco - artt. 66-68).

Al recepimento di tali norme, consegue la necessità:

a. di accompagnare il progetto da una approfondita e argomentata analisi delle 'soluzioni alternative' (in termini assoluti rispetto al consumo di suolo, alla frammentazione di habitat ed elementi della rete ecologica, all'introduzione di forme di inquinamento ad es. luminoso in aree non contigue all'edificato esistente), arrivando alla definizione e giustificazione della scelta a minor impatto che risponda ai criteri localizzativi e di contestualizzazione di cui all'art. 34 della variante al PTC del Parco, anche in considerazione degli elementi delle Reti Ecologiche interferite dal tracciato proposto;

b. di definire e quantificare, in funzione della soluzione individuata, le misure compensative minime dovute, di cui all'art. 35 della variante al PTC del Parco;

c. di approfondire gli interventi di mitigazione ambientale proposti:

▪ prevedendo l'impiego di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone: si suggerisce pertanto la sostituzione delle seguenti specie: *Teucrium Fruticans*, *Osmanthus Decorus Angustifolius*;

▪ definendo densità, localizzazione, caratteristiche tecniche degli ecodotti proposti.

Alla luce delle considerazioni esposte, si rimette alla valutazione di questo Spettabile Ente, l'opportunità di approfondimento delle tematiche evidenziate in sede di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.”

Gli altri Enti coinvolti nel procedimento non hanno inviato ulteriori contributi istruttori.

5.3.3. VALUTAZIONE D'INCIDENZA

La procedura ha avuto avvio con la presentazione istanza, acquisita con prot. n.127530 del 16/08/2022; con prot. n.156192 del 13/10/2022 è pervenuto il "Sentito" del Parco Adda Nord ai sensi della D.G.R. 16 novembre 2021 - N. XI / 5523; con prot. n.163735 del 26/10/2022 è stato emesso il Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza.

La considerevole distanza e gli elementi di discontinuità rendono nullo il rischio di impatti da parte dell'opera nei confronti dell'"Oasi Le Foppe", ma come richiamato anche dal Sentito del Parco Regionale Adda Nord, si dovranno valutare maggiormente le interferenze con gli elementi di connessione ecologica locale e progettare nel dettaglio gli ecodotti di cui si accenna solamente nello Studio Preliminare Ambientale. Si rileva infatti che le previste opere di mitigazione ambientale hanno principalmente una funzione paesaggistica. In particolare, vengano scartate le specie *Osmanthus decorus angustifolius* e *Teucrium fruticans*, riportate nell'elenco di pag.29 dell'elaborato "Mitigazioni ambientali", in quanto non autoctone per la zona e contraddicendo così, peraltro, la condizione d'obbligo n.3.

6. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA

Valutata la documentazione, visti i contributi tecnici e i pareri agli atti, si ritiene che lo Studio Preliminare Ambientale, così come integrato con documentazione acquisita al prot. n.149394 del 3/10/2022, consenta di valutare nel complesso il progetto e i suoi impatti.

Si ritiene che le principali pressioni ambientali del progetto siano connesse da un lato agli effetti dello spostamento del traffico veicolare e quindi delle componenti rumore ed emissioni, dall'altro all'impatto paesaggistico della nuova strada. Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, si segnala che il progetto definitivo dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica essendo all'interno del Parco Adda Nord e in prossimità del muro di recinzione del parco della Villa Castelbarco (che comunque rimarrà inalterato).

Si valuta che lo spostamento dei mezzi in transito dal centro abitato alla periferia e la maggiore fluidità del traffico ridurranno nel complesso l'esposizione della popolazione alle emissioni in atmosfera e al rumore rispetto alla situazione attuale.

Si ritiene di condividere le conclusioni dello SPA per quanto riguarda gli impatti aggiuntivi determinati dall'intervento sulle matrici acque, suolo e salute pubblica.

In merito a quanto evidenziato dal Parco Adda Nord nel parere sopra citato, relativamente alla necessità di *“accompagnare il progetto da una approfondita e argomentata analisi delle ‘soluzioni alternative’ (in termini assoluti rispetto al consumo di suolo, alla frammentazione di habitat ed elementi della rete ecologica, all'introduzione di forme di inquinamento ad es. luminoso in aree non contigue all'edificato esistente), arrivando alla definizione e giustificazione della scelta a minor impatto che risponda ai criteri localizzativi e di contestualizzazione di cui all'art. 34 della variante al PTC del Parco, anche in considerazione degli elementi delle Reti Ecologiche interferite dal tracciato proposto”*, si rileva che la valutazione delle alternative di tracciato è già stata svolta durante la conferenza dei servizi preliminare indetta dal Comune di Vaprio ai sensi dell'art. 19 della L.R. 9/2001. In esito a tale conferenza, alla quale ha partecipato anche il Parco, è stata individuata la soluzione progettuale oggi in esame, a seguito di valutazione comparativa con altre soluzioni per motivazioni di ordine tecnico, economico e funzionale (per le quali si rimanda al paragrafo 5.1 del presente documento).

In merito alla definizione e quantificazione delle misure compensative minime dovute, di cui all'art. 35 della variante al PTC del Parco, all'approfondimento degli interventi di mitigazione ambientale proposti prevedendo l'impiego di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e definendo densità, localizzazione, caratteristiche tecniche degli ecodotti proposti, si demanda tale approfondimento al progetto definitivo, alle ulteriori fasi di approvazione/autorizzazione dello stesso e alla Cds decisoria finale.

Pertanto, in conclusione, si ritiene che il **“Progetto di realizzazione dell'infrastruttura denominata “Tangenziale Nord di Vaprio d'Adda”, da realizzarsi in comune di Vaprio d'Adda”, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, a condizione che:

- in fase di cantiere dovranno essere adottate scrupolosamente tutte le misure di mitigazione previste nello SPA per il contenimento delle emissioni di polvere e rumore; inoltre dovranno essere realizzati tutti i presidi previsti per gestire gli eventuali impatti accidentali sulle componenti suolo e acque sotterranee, così come dovranno essere applicate scrupolosamente le relative procedure di sicurezza;
- in fase di esercizio dovranno essere realizzati appositi presidi con funzione di barriera alla propagazione del rumore verso i recettori più esposti individuati dalla valutazione di impatto acustico;

- si demanda alle successive fasi progettuali e autorizzative, in coerenza con la variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco adottata con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 25/02/2022 e controdedotta con Deliberazione della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022:

- di definire e quantificare, in funzione della soluzione individuata, le misure compensative minime dovute, di cui all'art. 35 della variante al PTC del Parco;
- di approfondire gli interventi di mitigazione ambientale proposti:
 - prevedendo l'impiego di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone: si suggerisce pertanto la sostituzione delle seguenti specie: *Teucrium Fruticans*, *Osmanthus Decorus*, *Angustifolius*;
 - definendo densità, localizzazione, caratteristiche tecniche degli ecodotti proposti.

**La Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Susanna Colombo)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs n.82/2005 e rispettive norme collegate.



Fascicolo 10.6\2022\24

Pagina 1

Spettabili:

Comune di Vaprio d'Adda

c.a. Vicesindaco Paolo Margutti

Geom. Roberto Garini

comune.vapriodadda@legalmail.it

ESSE.L.A. ingegneria

essela@pec.it

Parco Adda Nord

c. a.: Dr.ssa Giuliana Defilippis

protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it

e per conoscenza:

Città Metropolitana di Milano

Servizio Azioni per al Sostenibilità Territoriale - [ST085](#)

c.a.: Dr.ssa Susanna Colombo

OGGETTO: Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza relativa alla verifica di assoggettabilità alla VIA (verVIA485 MI), di competenza della Città Metropolitana di Milano, sulla proposta di progetto della infrastruttura viabilistica denominata “Tangenziale Nord” per collegare “La Brevissima” con la SP104, ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021 e s.m.i., riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

Richiamata la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta “Habitat”) “*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*”, che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il D.P.R. n.357 dell'8/09/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la D.G.R. n.4488/2021 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano*” e s.m.i, che ha modificato le procedure relative alla V.Inc.A., in particolare recependo nell'allegato A le “*Linee guida per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art.6, paragrafi 3 e 4*”;

Dato atto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art.4, comma 5 della L.R. n.5/2010, oltre che dell'art. 25 bis della L.R. n.86/1983.

Premesso che in data 04\07\2022, prot. CMMi n.106305, il Comune di Vaprio d'Adda ha presentato istanza alla Città Metropolitana di Milano per verifica di assoggettabilità alla VIA;

Richiamato che in data 16\08\2022, prot. CMMi n.127484, è stata presentata allo scrivente Settore l'istanza per la procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), allegando l'Allegato F per lo Screening di Incidenza;

Richiamato che in data 20\09\2022, prot. CMMi n.142570, lo scrivente Settore ha richiesto quale integrazione documentale il "Sentito" (ex-parere obbligatorio), propedeutico al parere di Screening di Incidenza, dell'Ente Gestore Parco Adda Nord del Sito più vicino, interrompendo i tempi;

Preso atto che in data 13\10\2022, prot. CMMi n.156192, è pervenuto anche il "Sentito" dell'Ente Gestore;

Precisato che la valutazione ha riguardato il Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda".

Con riferimento a quanto in oggetto e a quanto richiamato sopra, si comunica che l'Allegato F "Modulo per lo Screening di Incidenza per il proponente" della D.G.R. n.4488/2021, è stato valutato attentamente, unitamente agli altri elaborati di progetto pervenuti, nell'ambito dell'istruttoria per lo Screening di incidenza.

La considerevole distanza e gli elementi di discontinuità rendono nullo il rischio di impatti da parte dell'opera nei confronti dell' "Oasi Le Foppe", ma come richiamato anche dal Sentito del Parco Regionale Adda Nord, si dovranno valutare maggiormente le interferenze con gli elementi di connessione ecologica locale e progettare nel dettaglio gli ecodotti di cui si accenna solamente nello Studio Preliminare Ambientale. Si rileva infatti che le previste opere di mitigazione ambientale hanno principalmente una funzione paesaggistica. In particolare, vengano scartate le specie *Osmanthus decorus angustifolius* e *Teucrium fruticans*, riportate nell'elenco di pag.29 dell'elaborato "Mitigazioni ambientali", in quanto non autoctone per la zona e contraddicendo così, peraltro, la condizione d'obbligo n.3.

Si è altresì tenuto conto del "Sentito" dell'Ente Gestore Parco Regionale Adda Nord, che ha espresso: *"parere favorevole rispetto alla Zona Speciale di Conservazione IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo. Il progetto in esame non determinerà incidenza significativa negativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, pur ritenendo necessario,*

rispetto alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale e di scala locale, l'approfondimento dell'analisi delle interferenze con gli elementi di connessione ecologica presenti, sia in termini di sviluppo del tracciato che di soluzioni per garantirne conservazione e funzione”.

È stato successivamente compilato l'allegato G “Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore” della medesima delibera, che è allegato al presente parere motivato, completando così l'istruttoria per lo Screening di V.Inc.A..

In particolare, nella Sezione 11 – Conclusione dello Screening specifico, sono state tratte le seguenti conclusioni:

*“Considerata la significativa distanza dell'intervento di infrastruttura viaria ed i notevoli elementi di discontinuità posti tra di essa e il Sito Rete Natura 2000, si ritiene che **non** vi sia il rischio di incidenze negative, sia dirette che indirette, sul Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 “Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda”. ”*

Con la presente si comunica quindi la **conclusione della procedura di V.Inc.A., con esito positivo per lo Screening di Incidenza**, del progetto di infrastruttura viabilistica denominata “Tangenziale Nord” per collegare “La Brevissima” con la SP104, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni d'obbligo (allegato D della DGR n.XI-4488) proposte nell'Allegato F: n.3, 4 e 5.

Si informa infine che tutta la documentazione relativa allo presente procedura verrà caricata sul portale regionale SIVIC, <https://www.sivic.servizirl.it/> .

Si porgono cordiali saluti,

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs n.82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: Allegato G alla D.G.R. n.4488/2021 “Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore”

Particelle catastali:(<i>se ritenute utile e necessarie</i>)					<input type="checkbox"/>

Coordinate geografiche:(<i>se ritenute utili e necessarie</i>)S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione(*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma*): non pertinente

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE(*compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione*)

	SI	No			
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell’P/P/I/A			<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Studio Preliminare Ambientale		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:

.....

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere(*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente*):

L'area interessata dal progetto di infrastruttura viaria è ubicata a Nord rispetto all'urbanizzato principale di Vaprio d'Adda. La bretella stradale di progetto mira a collegare la Variante alla SP 525 da poco realizzata all'interno del centro urbano di Vaprio d'Adda con la SP 104 a nord del nucleo al fine di sgravare l'attuale direttrice Via Dante Alighieri – Via Grezzago dal traffico con origine / destinazione Trezzo sull'Adda – Grezzago e Canonica d'Adda – Bergamo.

Il nuovo tracciato può essere suddiviso in due rami:

- il primo ramo interessa un percorso attualmente asfaltato o sterrato lungo via Concesa, principalmente al servizio dei residenti o delle attività situate nei dintorni;

- il secondo ramo che si innesterà sulla S.P. 104, sarà ex novo e ricade in zona attualmente agricola. In via generale l'intervento è costituito dalla realizzazione di circa 1,3 km di strada con interposta una rotatoria a circa metà tracciato. Il nuovo tracciato prevede altresì la realizzazione di una pista ciclopedonale, la realizzazione di illuminazione pubblica ed importanti interventi di mitigazione ambientale dell'infrastruttura.

L'infrastruttura ricade all'interno del perimetro del Parco Adda Nord.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	IT_-----	denominazione
		IT2050011	Oasi Le Foppe
		IT_-----	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

IT_----- Strumento di gestione:.....

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP ...Parco Regionale Adda Nord.....

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....

Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):

.....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT 2050011 distanza dal sito: 3700 metri
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè:

Oltre alla distanza significativa, come elementi di discontinuità di particolare importanza sono presenti l'autostrada A4 e l'area industriale di Trezzo sull'Adda, oltre alla SP2 e al centro abitato di Trezzo.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050011

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 9160	B		
91E0	B		
UCCELLI A297	C		
A324	B		
A247			
A229	B		
A257			
A256			
A226	B		
A028			
A029			
A087	B		
A224	C		
A366	B		
A364	B		
A363	B		
A365	B		
A335	B		
A031			
A373	B		
A349	B		
A348	B		
A113	B		
A212	B		

A253	B		
A237	C		
A376	B		
A381	C		
A269	B		
A096	B		
A322	B		
A359	B		
A360	B		
A300	B		
A251			
A233	B		
A338	B		
A271	B		
A230			
A262	B		
A261	B		
A260			
A319	B		
A023	B		
A337	B		
A328	B		
A329	B		
A330	B		
A356	B		
A274	C		
A315	B		
A314	B		

	A316	B		
	A343	B		
	A235	C		
	A266	B		
	A118			
	A318	B		
	A317	B		
	A336	C		
	A249			
	A275	B		
	A276	B		
	A155			
	A361	B		
	A332	B		
	A210	B		
	A219	B		
	A351	B		
	A311	B		
	A310	C		
	A308	B		
	A265	B		
	A286	B		
	A283	B		
	A285	B		
	A287	B		
ANFIBI	1215	B		
	1167	B		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) " *Verifica completezza integrazioni*". SI NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

5.3 - Analisi di	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , quali:
-------------------------	---

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta? (n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente e idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: DGR 4488\21 e smi

Condizioni d'obbligo inserite:

- n.3 per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale; SI NO
- n.4 al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo; SI NO
- n.5 il progetto / intervento / attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli); SI NO

Se **No**, perché:

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

SI NO

- 2)
3)

SI NO
 SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1)
2)
3)

SI NO
 SI NO
 SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)
.....
.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):
.....

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/ o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: NESSUNO <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
---	--	---

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: NESSUNO <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	--	---

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessate dalla proposta:	
<ul style="list-style-type: none"> • NESSUNA • • 	
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: NESSUNA <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: NESSUNA N. coppie, individui, esemplari da SDF:	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: NESSUNA tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
9.4 – Valutazione effetti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

*Considerata la significativa distanza dell'intervento di infrastruttura viaria ed i notevoli elementi di discontinuità posti tra di essa e il Sito Rete Natura 2000, si ritiene che **non** vi sia il rischio di incidenze negative, sia dirette che indirette, sul Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda".*

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

		Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(Le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</i></p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE, ENERGIA	Stefano Gussoni	Milano, 25 Ottobre 2022